

Ai Responsabili amministrativi

Ai Responsabili Unici del Progetto

Oggetto: Attivazione della “Scheda ABI – Acquisto di Beni Infungibili” sulla Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) – Comunicazione ANAC

1. Premessa

Con comunicato del Presidente del **30 luglio 2025**, l’**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)** ha reso disponibile sulla **Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP)** una nuova funzionalità denominata **“Scheda ABI – Acquisto di Beni Infungibili”**, finalizzata a consentire alle stazioni appaltanti l’esecuzione in modalità **semplificata e tracciabile** di **affidamenti diretti sottosoglia** per beni e servizi **infungibili** da **operatori economici esteri**.

2. Riferimenti normativi

- **Art. 76, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici):** consente l’affidamento diretto per l’acquisto di beni e servizi infungibili, ossia caratterizzati da unicità tecnica o economica tale da escludere alternative equivalenti.
- **Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP)** gestita da ANAC, nell’ambito del **Sistema Nazionale di e-Procurement (PAD)**.

3. Finalità e ambito di applicazione

La Scheda ABI nasce per **superare le difficoltà operative** derivanti dall’impossibilità tecnica di negoziare con operatori economici esteri all’interno delle piattaforme certificate del PAD, che attualmente non supportano pienamente interfacce digitali transfrontaliere né garantiscono tracciabilità integrale.

La funzionalità è **attualmente limitata** ai seguenti casi:

- Affidamenti sottosoglia comunitaria (€215.000,00)
- Acquisti di beni o servizi infungibili (ai sensi dell'art. 76, c. 2, lett. b, d.lgs. 36/2023)
- Operatori economici esteri

4. Modalità operative

Le stazioni appaltanti possono utilizzare la Scheda ABI seguendo il seguente percorso:

1. **Accesso alla Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP)** tramite browser web;
2. **Compilazione della Scheda ABI**, indicando:
 - la motivazione di infungibilità;
 - i dati dell'operatore economico estero;
 - gli importi e le condizioni dell'affidamento;
3. **Allegazione** della documentazione giustificativa prevista (relazione di infungibilità, preventivo, ecc.);
4. **Conferma e registrazione digitale** dell'operazione all'interno della PCP.

La procedura si svolge interamente in ambiente digitale, con **tracciabilità completa** e **modalità ispirata ai modelli e-commerce**.

5. Effetti e prospettive

La Scheda ABI rappresenta una **misura transitoria** ma strategica per:

- garantire **continuità operativa** nelle procedure di affidamento infungibili verso operatori esteri;
- assicurare **trasparenza e tracciabilità** delle operazioni;
- **integrare temporaneamente** il sistema PAD, in attesa del suo adeguamento per gestire pienamente gli affidamenti transfrontalieri.

ANAC ha inoltre annunciato che, in una fase successiva, la funzionalità potrebbe essere **estesa ad altri ambiti** della contrattualistica pubblica.

6. Indicazioni per gli uffici competenti

Per quanto sopra espresso, si invitano, quindi, i **Responsabili Unici del Progetto (RUP)**, i Responsabili amministrativi, gli addetti agli Uffici gare e contratti e tutti i soggetti in qualche modo coinvolti a prendere visione delle **istruzioni operative** disponibili sulla PCP (vedi PCP Manuale Utente Interfaccia Web versione 1.5_ par. 6 “Scenari di utilizzo” _” Avvio di una procedura negoziata per l’acquisizione di beni e servizi infungibili (ABI)”) e a valutare l’utilizzo della Scheda ABI nei casi di acquisto di beni o servizi infungibili da operatori economici esteri, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida ANAC.

Si rammenta che in questa fase iniziale, la Scheda ABI sarà disponibile esclusivamente per gli affidamenti verso operatori economici esteri. L’obiettivo è offrire un canale tracciabile e conforme, in attesa che l’intero ecosistema delle piattaforme certificate possa essere aggiornato per accogliere in modo nativo le negoziazioni transfrontaliere.

Il modello non sostituisce, ma integra temporaneamente il sistema PAD, ponendosi come strumento ponte per evitare che le stazioni appaltanti restino bloccate di fronte a vincoli puramente tecnologici.

Antonella D’Isidoro
Responsabile del Servizio RUP e Acquisti Centralizzati